

CONCORSO PUBBLICO PER DIRIGENTE VETERINARIO DI IGIENE ALLEVAMENTI E PRODUZIONI ZOOTECNICHE (EX AREA C)

Ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 10/12/1997, n. 483, le prove d'esame previste per il concorso pubblico all'oggetto consistono in una prova scritta, una prova pratica ed una prova orale, da espletarsi secondo le modalità indicate agli artt. 12, 15 e 16 dello stesso D.P.R. n. 483/97;

- ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. 10/12/1997, n. 483, da cui risulta che ha a disposizione 20 punti per la valutazione dei titoli, così ripartiti:

| | |
|---------------------------------------|----------|
| Titoli di Carriera: | punti 10 |
| Titoli Accademici e di Studio: | punti 3 |
| Pubblicazioni e Titoli Scientifici: | punti 3 |
| Curriculum Formativo e Professionale: | punti 4; |

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI

Per la valutazione dei titoli sarà presa in considerazione la documentazione prodotta in originale o in copia legale autenticata in forma di legge ovvero autocertificata nei modi previsti dal DPR 445/2000.

In particolare, per eventuali periodi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, dall'autocertificazione dovranno emergere tutti gli elementi della tipologia del rapporto di lavoro necessari a determinarne il punteggio nonché le eventuali interruzioni del rapporto di impiego.

Saranno altresì prese in considerazione copie fotostatiche non autenticate di titoli o pubblicazioni, purché accompagnate da apposita dichiarazione sostitutiva.

Nella valutazione dei titoli di carriera:

Nella certificazione relativa ai servizi, deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

I servizi prestati presso Cliniche o Istituti Universitari e riferiti ad anni accademici saranno valutati come prestati dal 1° Novembre al 31 ottobre dell'anno successivo, salvo diversa indicazione.

I servizi a tempo determinato prestati presso Pubbliche Amministrazioni a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, sono equiparati ai servizi a tempo indeterminato.

I servizi saranno valutati fino alla data di rilascio del relativo certificato o della relativa dichiarazione sostitutiva di certificazione.

In caso di servizi contemporanei, sarà valutato solo il servizio più favorevole al candidato.

I servizi omogenei, prestati nella stessa posizione funzionale o qualifica, anche se in sedi diverse, saranno cumulati fra loro.

Non saranno valutati i servizi dei quali non risulterà in alcun modo precisata la durata e l'impegno orario, la qualifica/mansioni svolte e la tipologia del rapporto di lavoro.

Qualora non sia precisato il giorno di inizio o di cessazione dal servizio, ma soltanto il mese, tale servizio sarà considerato prestato dall'ultimo giorno del mese di inizio e fino al primo giorno del mese di cessazione; qualora non sia indicato neppure il mese, il servizio sarà considerato come prestato dall'ultimo giorno dell'anno di inizio e fino al primo giorno dell'anno di cessazione.

Qualora nei certificati di servizio non sia specificata, né risulti indirettamente dalla documentazione prodotta, la posizione funzionale o la qualifica nella quale il servizio è stato prestato, il servizio stesso non sarà valutato.

Per la valutazione dei servizi, le frazioni di anno saranno valutate in ragione mensile, considerando come mese intero periodi continuativi di giorni 30 o frazioni superiori a 15 giorni; non saranno valutati periodi di servizio pari od inferiori a giorni 15.

Non saranno valutati gli incarichi svolti dai concorrenti in dipendenza del servizio espletato quale compito d'istituto.

Non saranno valutati titoli presentati successivamente al termine utile per la presentazione delle domande.

I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze Armate e nell'Arma dei Carabinieri, ai sensi della legge 24.12.1986 n. 958, saranno valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal D.P.R. 483/97 per i servizi presso pubbliche amministrazioni, punti 0,50 per anno; tali periodi dovranno risultare dal foglio matricolare o dallo stato di servizio.

Più dettagliatamente, i servizi di ruolo prestati presso Aziende del SSN e servizi equipollenti ai sensi degli artt.22 e 23 del DPR 483/97 saranno valutati come segue:

- servizio nel livello dirigenziale, o superiore, nella disciplina messa a concorso: punti 1 per anno;
- servizio in altra posizione funzionale nella disciplina messa a concorso: punti 0,50 per anno;
- servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina: secondo i punteggi di cui sopra ridotti, rispettivamente, del 25 e del 50 per cento;
- servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
- attività espletata dai veterinari coadiutori, ai sensi del DPR 264/1961 s.m.i, con punteggio previsto per i servizi prestati nella posizione iniziale del corrispondente profilo professionale ridotto del 20 per

cento, con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei veterinari dipendenti delle aziende sanitarie del SSN. Le relative attestazioni di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale; in caso contrario l'attività non sarà valutata.

Il servizio di ruolo quale veterinario presso pubbliche amministrazioni, nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, verrà valutato punti 0,50 per anno.

Non sarà invece valutato, nei titoli di carriera, il servizio prestato presso Centri ed Istituzioni private non convenzionate o comunque il cui rapporto convenzionale non risulti chiaramente dall'attestazione di servizio.

Il servizio prestato all'estero dai cittadini degli Stati membri della Unione Europea, nelle istituzioni e fondazioni sanitarie pubbliche e private senza scopo di lucro ivi compreso quello prestato ai sensi della legge 26 febbraio 1987, n. 49, equiparabile a quello prestato dal personale del ruolo sanitario, è valutato con i punteggi previsti per il corrispondente servizio di ruolo, prestato nel territorio nazionale, se riconosciuto ai sensi della legge 10 luglio 1960, n. 735 successive modificazioni ed integrazioni.

Il servizio prestato presso organismi internazionali è riconosciuto con le procedure della legge 10 luglio 1960, n. 735.

Inoltre, secondo quanto disposto dalla circolare 27.04.1998, n. DPS IV/9/11/749 ad oggetto "Interpretazione articoli vari del Decreto del Presidente della Repubblica 10.12.1997, n. 483 e del decreto del Presidente della Repubblica 10.12.1998, n. 484", si stabilisce di valutare con il punteggio a fianco di ciascuno indicato le seguenti tipologie di servizi:

Nella valutazione dei titoli accademici e di studio:

- specializzazioni nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente punti 1;
- specializzazione in altra disciplina affine punti 0,50;
- specializzazione in altra disciplina non affine punti 0,25;
- altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00;
- non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

Nella valutazione delle pubblicazioni: saranno applicati i principi fissati dall'art. 11 del D.P.R. 483/97.

Le pubblicazioni, per essere oggetto di valutazione, dovranno essere edite a stampa, successive alla data di conseguimento della specializzazione e non antecedenti ai cinque anni rispetto alla data di presentazione della domanda.

Non saranno presi in considerazione documenti in attesa di pubblicazione e/o proposta per la pubblicazione.

La Commissione attribuirà un punteggio globale complessivo adeguatamente motivato, considerando l'attinenza dei lavori con la posizione funzionale oggetto del concorso, la continuità dell'attività pubblicistica,

rilevanza della rivista su cui è edita la pubblicazione, tipo di pubblicazione (a contenuto compilativo o divulgativo, monografia o in collaborazione), l'eventuale collaborazione con più autori.

Non potranno essere valutate le pubblicazioni dalla quali non risulti l'apporto del candidato.

In particolare:

- pubblicazioni edite a stampa attinenti la materia oggetto del concorso fino a punti 0,05
- abstract/poster attinenti la materia oggetto del concorso fino a punti 0,04

Nella valutazione del curriculum formativo e professionale: la Commissione attribuirà un punteggio globale adeguatamente motivato, in base di quanto disposto dall'art. 11, lettera c) del D.P.R. 483/97.

In tale categoria saranno valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili ai titoli di cui alle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire;

In particolare, saranno oggetto di valutazione, per un totale massimo di 4 punti e solo se indicati i valori ECM/SPC:

- partecipazione a corsi come relatore (solo se successivi alla specializzazione e non antecedenti ai cinque anni rispetto alla data di presentazione della domanda.)
punti 0,02 per ogni corso
- partecipazione a corsi in qualità di uditore, congressi e convegni nella materia attinente (solo se successivi alla specializzazione e non antecedenti ai cinque anni rispetto alla data di presentazione della domanda)
punti 0,01 ogni 6 crediti ECM/SPC
- corsi di perfezionamento nella disciplina con esame finale e rilevanti al fine della posizione a concorso
punti 0,30 a corso
- attività prestata a seguito di conferimento di borse di studio post specializzazione attinenti alla disciplina a concorso
punti 0,24 per anno (0,02 per mese)
- attività libero-professionale, collaborazione autonoma, cococo, attività di ricerca o in convenzione attinente alla disciplina a concorso esclusivamente prestata a favore di aziende del SSN o altre pubbliche amministrazioni
punti 0,12 per anno (0,01 per mese)
- attività didattica in relazione all'impegno orario ed alla materia, solo se attinente e svolta presso pubbliche amministrazioni
massimo punti 0,50

Non saranno valutati:

- certificati laudativi, attestati di plauso, voti di corsi o concorsi, nonché titoli di studio non attinenti all'oggetto del concorso o di abilitazione/qualificazione professionale.
- attività prestate a titolo di volontariato, veterinario frequentatore, veterinario in tirocinio, stages, tutoraggio;
- esperienze lavorative prestate presso aziende private, centri/istituzioni non convenzionati.